

# CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 2, Numero 18 Genova, 15 giugno 2006

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

## LA CANOA DELLA POLINESIA HA FATTO UN MIRACOLO A SAVONA

**A**ncora una volta sport e solidarietà sono alleati in un progetto comune. Lo scopo è vincere una sfida che sembra impossibile: entrare nel Guinness dei Primati delle cento miglia percorse in canoa polinesiana da un equipaggio che comprende anche un atleta disabile.

Un sogno accarezzato per anni e che si era quasi concretizzato nel 2003 con la traversata Bastia-Savona, purtroppo non omologata per ragioni di regolamento. Quest'anno, però, in agosto ci ritenteranno, imbarcando sulla canoa, insieme con un disabile, anche un testimonial musicale d'eccezione. Questa la sfida lanciata dall'associazione sportiva Wind and Sea, attiva da oltre venticinque anni nella città di Savona.

Tutto inizia nel 1980, quando un gruppo di appassionati di vela e windsurf, guidato dal primo presidente, Silvano Gianotti, fonda il sodalizio. Dopo i primi anni di intensa attività sportiva e agonistica, non priva di buoni risultati e gratificanti soddisfazioni, verso gli inizi degli anni Novanta, sotto la presidenza di Patrizia Carretto, viene introdotta una nuova imbarcazione, la canoa polinesiana.

Responsabile dell'operazione è il nazionale di canoa Danilo Araldo, che insieme all'olimpionico Daniele Scarpa incontra per la prima volta, nel corso di un allenamento in Nuova Zelanda, questo tradizionale mezzo di navigazione. L'antica imbarcazione ideata trecento anni or sono nell'Isola di Pasqua per facilitare gli spostamenti fra la miriade di isole e

isolette disseminate nel Pacifico incanta subito l'atleta savonese che ne coglie immediatamente, accanto agli aspetti culturali, le grandi potenzialità sportive. Appena tornato in Italia, senza perdere tempo, si industria per importarne una dalla Nuova Caledonia. L'entusiasmo che la accoglie è generale, tanto che in breve tempo, proprio per promuovere la conoscenza dell'imbarcazione insieme con quella delle nostre splendide coste, viene proposta una nuova gara - "Il Periplo di Bergeggi" - che, sin dalle prime edizioni, conquista il cuore degli sportivi e dei titosi.

Il successo è immediato. Wind and Sea diventa punto di riferimento a livello nazionale per tutti gli appassionati di tale disciplina. Nel frattempo, l'attivissimo Araldo, ispirandosi ai valori spirituali della canoa

*(Continua a pagina 3)*

### Sommario:

La canoa della Polinesia	1
Centro Gandhi	2
COSPE	3
Associazione Alias	4
Collegno: una piazza trasformata in oasi	5
Palermo: L'oratorio in Festa canta la Vita	5
Anffas: selezione di 8 volontari	6
Coop. Sociale Genova Integrata: sel. 8 volont.	7
AVIS: Le quattro chitarre	8

Rino Martinez in concerto

9

Alcuni articoli di questo numero sono altresì pubblicati nel nostro sito [www.millemani.org](http://www.millemani.org). Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Cordiali saluti la Redazione ag

## CENTRO GANDHI

L'11 settembre 1906 si svolgeva nel vecchio Teatro Imperiale di Johannesburg, convocata dal giovane avvocato Gandhi, una grande assemblea degli Indiani immigrati in Sud Africa. Essi decidevano di intraprendere una campagna di lotta e di disobbedienza civile contro leggi discriminatorie ed umilianti. Successivamente il Mahatma Gandhi riconobbe in quell'evento l'atto di nascita del Satyāgraha, cioè di un modo nuovo di lottare che sostituisce alla forza fisica il ricorso a una *Forza* più grande, che nasce dall'amore per gli altri e per la Verità.

Nell'avvicinarsi del centenario di quello storico evento, il Centro Gandhi di Pisa e i Quaderni Satyāgraha vogliono avviare una riflessione e una ricerca comune che indichino i percorsi attuali e ininterrotti del Satyāgraha di Gandhi. Di fronte alla grande confusione semantica e politica, all'uso spesso strumentale del termine "nonviolenza" e della



stessa immagine di Gandhi, vogliamo ribadire che la sua nonviolenza non è passività, negatività, o scelta del male minore; è invece obiezione di coscienza alle strutture di dominio e scelta rivoluzionaria di trasformazione sociale per costruire il potere di tutti (la cosiddetta *omnicrazia* di Aldo Capitini) a partire dai piccoli gruppi.

Il mondo della politica sembra oggi ipnotizzato, incapace di rompere gli schemi retorici che tengono prigionieri le menti. L'abbattimento del muro di Berlino e la riunificazione europea attraverso l'azione nonviolenta dei popoli non è servita a immaginare un ruolo per l'Europa al di fuori delle ambizioni di "grande" potenza economica e militare. Adottando pratiche discriminatorie verso i migranti e accodandosi al richiamo di una "guerra di civiltà" il nostro sistema politico nasconde in realtà un'aggressione neocoloniale di sfruttamento dei paesi del Sud del mondo.

Su tutte le questioni cruciali della pace e della guerra, la lotta Satyāgraha indica una via di uscita radicale e globale, che va cioè alla radice dei problemi an-

goscianti e dei conflitti apparentemente irrisolvibili della modernità, rovesciando i modelli politici ed economici dominanti, costruendo alternative *realistiche* e all'imperialismo economico e alla politica di aggressione militare, scegliendo nuovi stili di vita e un nuovo modello di sviluppo. Questo percorso non può prescindere dalla cooperazione con i movimenti indigeni degli altri continenti, che ci suggeriscono la possibilità di cambiare il mondo senza ricreare strutture di dominio, tessendo reti internazionali di cittadinanza attiva che valorizzino le identità locali.

Durante tre giorni di studio con tavole rotonde e intense discussioni, dalla sera **dell'8 settembre all'11 settembre 2006**, vogliamo ricordare un evento che non ha dato inizio alla strategia del terrore e della guerra preventiva, ma a un metodo rivoluzionario e nonviolento di liberazione sociale. Al termine del laboratorio di discussione, che si terrà in una struttura residenziale sul mare, ci sposteremo il giorno 11 settembre a Pisa per un evento pubblico di celebrazione del centenario e presentazione della via gandhiana alla pace e alla giusti-

**Centro Gandhi**  
—  
**Associazione per la Nonviolenza ONLUS**  
**Sede Legale:**  
**via S. Cecilia,**  
**30 – I**  
**56127 PISA**  
**centrogandhi**  
**@inwind.it**

zia.

A tal fine convochiamo le amiche e gli amici italiani della nonviolenza, i lettori e gli abbonati ai Quaderni Satyāgraha per ridefinire un programma attuale per la rivoluzione nonviolenta sui temi cruciali dell'organizzazione del potere dal basso, dell'economia solidale e della parsimonia, della ridefinizione del rapporto pace-giustizia, del servizio civile e della difesa popolare nonviolenta, degli interventi civili e non-armati nelle situazioni di crisi, del disarmo atomico, della critica alla scienza dominante, della definizione di una bioetica, della laicità e della riforma di religione.

**Attraverso un percorso di maggiore consapevolezza e di mutua chiarificazione vogliamo costruire una rete capace di agire in senso culturale e politico per far crescere l'alternativa nonviolenta.**

# COSPE

Via Ponte Reale, 2 int. 91—16123 Genova  
Tel + fax 010 2469570 cospege@libero.it



## Cospe studia e realizza programmi di:

- difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali
- promozione dei diritti e delle pari opportunità per le donne
- sostegno a popolazioni rifugiate e vittime della guerra
- formazione contro il razzismo e sostegno a politiche di pari opportunità per i cittadini di origine etnica minoritaria in Italia
- diritto all'istruzione e

diffusione dell'interculturalità

- sviluppo di piccole imprese ed attività generatrici di reddito
- sviluppo rurale e sostegno all'agricoltura
- protezione dell'ambiente e sostegno a uno sviluppo eco-sostenibile

• attività di educazione allo sviluppo e campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi di interesse globale

### COSPE è nato

nel 1983 a Firenze per contribuire al superamento delle condizioni di povertà ed ingiustizia sociale nel mondo. Dai primi interventi di cooperazione in alcuni paesi di Africa e America Latina, oggi il Cospe è impegnato nella realizzazione di oltre 100 progetti in circa

30 paesi nel mondo. Sin dalla sua fondazione, promuove programmi per la diffusione dei principi dell'antirazzismo e dell'interculturalità e partecipa attivamente a reti e a campagne internazionali di solidarietà.

### Le finalità

Il Cospe è un'associazione che opera per il dialogo fra le culture, lo sviluppo equo e sostenibile, i diritti umani:

- pone alla base della sua attività la Cooperazione internazionale allo sviluppo come mezzo per il raggiungimento della pace e la giustizia tra i popoli;
- fa propria una visione di sviluppo equo e sostenibile che promuove la libertà delle popolazioni e delle persone, la qualità della loro vita presente

e quella delle generazioni future;

- ritiene che tutte le persone a prescindere dal sesso, religione, cultura, debbano avere uguali diritti fondamentali, uguali opportunità ed equo accesso alle risorse economiche per poter migliorare le proprie condizioni di vita;
- sostiene interventi che promuovono una concreta trasformazione sociale e favoriscono un'autentica partecipazione delle popolazioni coinvolte.

### La struttura del COSPE

Nella struttura del Cospe riveste una grande importanza la partecipazione e la presenza dei soci. L'assemblea dei soci elegge ogni due anni un Consiglio Direttivo che nomina al proprio interno il Presidente dell'Associazione, il Segretario ed il Vice Segretario. Spetta inoltre all'assemblea dei soci l'approvazione dei programmi di lavoro e di intervento dell'associazione.

(Continua da pagina 1)

polinesiana, sente forte il bisogno di offrire a tutti la possibilità di vivere questa esperienza che non è solo fisica ma anche interiore. Nasce così in collaborazione con l'Aias (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Savona e con un finanziamento europeo, il progetto di coinvolgere i disabili sulla canoa poli-

nesiana. Ciò anche in virtù della sua straordinaria stabilità e della totale affidabilità. Il nuovo progetto decolla: nel 2003 la cento miglia, ogni anno il periplo di Bergeggi e tante altre attività. Oggi sono una decina i disabili che frequentano l'associazione sportiva savonese che può contare complessivamente su un organico di centocinquanta soci

volontari. Anche tale esperienza, come molte altre nate in questi ultimi anni in tutta la Liguria, mostra l'attenzione sempre più costante che il mondo dello sport dedica ai problemi dei disabili e, in generale, delle persone meno fortunate. E un impegno in costante crescita, a testimonianza di una sempre più diffusa coscienza solidale.

A.I.A.S.  
Associazione  
Italiana  
Assistenza  
Spastici

## ASSOCIAZIONE ALIAS

L'Associazione ALIAS nasce dall'esperienza di un piccolo gruppo di persone afasiche, familiari e operatori che dal 1996 opera sul territorio nazionale diffondendo informazione sulla afasia e strutturando iniziative di sostegno.

L'Associazione si batte per creare una dimensione sociale e culturale in cui la disabilità comunicativa non sia una barriera e un ostacolo. Tutti insieme lavoriamo per trovare nuovi modi di "comunicare" e di "vivere", attraverso un programma integrato di terapia, formazione e ricerca. L'esperienza ci insegna che è importante poter disporre, anche a lungo termine, di interventi terapeutici e di sostegno che siano pratici e creativi.

ALIAS indica "l'altrimenti detto...un'altra volta...con altre parole" ...da qui la scelta di una sigla che ben si addice al senso della nostra esperienza associativa.

L'esperienza di chi vuole "rinominare" se stesso dopo una perdita sconvolgente, di chi vuole restituire legittimità alla propria storia, di chi è quotidianamente impegnato a testimoniare con la propria vita che, pur avendo perso la normale fluidità del linguaggio, è ancora in grado di esprimere se stesso e la propria assoluta specificità.

### Un approccio innovativo

Gli effetti dell'ictus spesso sono devastanti. Ma si possono affrontare e sconfiggere se non si rimane soli. L'esperienza dell'Associazione ci insegna che è importante poter disporre, anche a lungo termine,

di interventi terapeutici e di sostegno pratici e creativi. In ALIAS questi vengono sviluppati sulla base delle sollecitazioni di tutti i soci che mettono a disposizione esperienza, fiducia ed entusiasmo a testimonianza dell'impegno comune.

Una Associazione per l'afasia esiste proprio per sostenere le persone che vivono una condizione di rischio di emarginazione sociale, per sviluppare insieme efficaci strategie di "fronteggiamento", fornire interventi di counselling, informazioni e incontri di approfondimento, nonché per far conoscere l'afasia a tutta la comunità.

I principi base cui ci ispiriamo sono fortemente connessi alla cultura del self-help e costituiscono il fondamento di tutte le agenzie di servizi alla persona che vogliono seguire un approccio più centrato sul cliente. L'utilizzo di questi, infatti, ha il potenziale per produrre un "nuovo paradigma di cura" e prevede:

- un orientamento basato sulle capacità piuttosto che sulla patologia;
- un approccio che enfatizza l'importanza della costruzione dei comportamenti e degli stili di vita;
- l'applicazione dei principi della helper-therapy

In particolare, gli interventi di supporto alla qualità di vita si basano sulla applicazione del Life Participation Approach to Aphasia definito negli Stati Uniti dal LPAA Project Group, dimostratosi un modello di intervento efficace nel fronteggiare le problematiche legate alla presenza di afasia, anche da un punto di vista psicosociale, e quindi indirettamente responsabile di una riduzione dei costi socio-

assistenziali a lungo termine.

Il LPAA è una filosofia di servizio orientato al cliente che supporta le persone con afasia nella realizzazione dei loro obiettivi a breve e lungo termine, in relazione alla Qualità di vita. Prevede una continua rivisitazione della pratica clinica e delle metodologie di ricerca e intervento sugli aspetti psico-sociali. Si focalizza sul ritorno alla vita di comunità, a cominciare da un "affiancamento" durante le prime fasi del ricovero (bilancio comunicativo, analisi della domanda e primo intervento di management delle problematiche correlate) e proseguendo dopo le dimissioni con interventi di orientamento e counselling protrattibili fino al momento in cui il cliente sceglie di non ricevere più alcun tipo di supporto.

Secondo i criteri del LPAA, il punto di vista e la percezione della persona afasica e della sua famiglia, circa gli obiettivi da perseguire e le relative priorità, rappresentano - nell'ambito della strutturazione dell'intervento - l'elemento fondamentale nel processo decisionale. Appare infatti di particolare rilievo il processo di empowerment attivabile nella persona afasica, quando viene coinvolta a pieno titolo nel processo di recupero (alla vita) e chiamata a collaborare nella progettazione dell'intervento.

Noi incoraggiamo clinici e ricercatori a focalizzare la loro attenzione, a partire dalle prime fasi del ricovero della persona afasica, su obiettivi estremamente "concreti" e immediati. Ad esempio, inizialmente, il primo obiettivo sarà "stabilire" una comunicazione efficace tra lo staff medico (compresi infermieri e personale sanitario) e la persona stessa. Nelle fasi successive l'obiettivo sarà invece il ritorno al lavoro oppure una maggiore partecipazione alla vita di comunità.

Sede legale:

Via Zara 19/22,  
16145 Genova,  
tel. 010/316817-  
cell. 347/7573751

Sede sociale:

U.O. Neurologia  
ASL3, Osp.  
Micone, Via Oliva  
22, Genova  
alias.2000@libero.  
it

In ogni caso, indipendentemente dalla fase attraversata, il LPAA enfatizza il "coinvolgimento" della persona afasica nel proprio progetto di vita, attraverso un rafforzamento continuo della partecipazione di questa a tutte le attività quotidiane che prevedano una scelta. In questo senso l'abilità residua è finalmente vista come uno dei requisiti fondamentali per la reintegrazione, e non come unica risorsa. Risultano altresì fondamentali le variabili "motivazione" e "contesto", quest'ultimo inteso come ambiente fisico, strutturale e relazionale "facilitante". Un ambiente supportivo, infatti, può ridurre notevolmente l'impatto dell'afasia sulla vita quotidiana delle persone (una persona con afasia di media entità che vive in un ambiente non supportivo può sperimentare un disagio maggiore di quello sperimentato da una persona con grave afasia che vive in un ambiente altamente supportivo).

In sintesi, ALIAS con il Dipartimento di Neurologia della ASL3 collauda un metodo che, oltre agli aspetti tecnici della cura, affronta tematiche psicosociali e insegna come comunicare efficacemente con la persona con afasia.

Festa del volontariato a Collegno: una tre giorni ricca di emozioni

## UNA PIAZZA TRASFORMATA IN OASI

**È** finita da poco la festa del volontariato a Collegno e la malinconia è tanta. E' stata una bella festa, di quelle che lasciano il segno, di quelle che riempiono il cuore. E' stata la festa delle associazioni e loro sono state le protagoniste: ci hanno lasciato a bocca aperta con i loro messaggi, con la loro forza di volontà, il loro spirito battagliero. E che dire dei ragazzi,

Rangers e non, ...beh loro di spirito ne hanno da vendere: sono stati l'anima della festa, sempre pronti e attivi dall'alba al tramonto, brillanti sul palco, instancabili al lavoro. Per non parlare dello spirito di gruppo che ha aggregato organizzatori e associazioni, volontari e ospiti. Sì, anche gli ospiti hanno saputo vivere e trasmettere questo messaggio: condividere!!! Peccato

per chi non ha potuto partecipare, perché in quei tre giorni si è proprio sentita, forte, la presenza dello Spirito Santo, che ci ha dato la forza di superare la stanchezza e ci ha permesso di animare una piazza che da adesso in poi non sarà mai più "una piazza vuota, ma viva del ricordo di questa festa" come qualcuno ha detto. La piazza Basaglia...come per magia si è trasforma-

ta in un'oasi ...di pace, di felicità... dove ci siamo un po' risvegliati dal torpore del quotidiano con momenti di riflessione, di gioia, di emozioni...forti...

Sabrina Vecchi

Millemani  
inSleme X con:  
Collegno  
c/o Parrocchia  
Madonna dei  
Poveri  
10093 Collegno  
(TO)  
Referenti Maurilia  
333/1138180 opp.  
Sonia  
338/4341249

## L'Oratorio in Festa Canta La Vita 2006 Palermo

**È** un'iniziativa cittadina, alla sua seconda edizione, promossa dall'Associazione Culturale Identità Giovane e dalla Compagnia dell'Immacolata e S. Filippo Neri di Palermo, in collaborazione con l'Associazione Missionaria Interculturale "Ali per Volare", i giovani dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo (dip. Tecniche Grafiche ed Incisorie delle catt. dei Proff. G.

Mazzarino e G. D'Alessandro), la Mikazul Italia e Missione in Web, con il Patrocinio della Regione Siciliana (Ass. Beni Culturali e P.I.), la Provincia Regionale di Palermo ed il Comune di Palermo.

L'importante evento si sviluppa attraverso l'esperienza formativa ed aggregativa dell'Oratorio che è, fondamentalmente, scuola di Amicizia e

di Cultura.

La Manifestazione è incentrata sulla musica, per trasformarla in una grande espressione della complessità del cuore dell'uomo, che trova in essa il modo di dirsi, di raccontarsi e di rendere grazie alla Vita. Il destinatario di questa "Missione" è la Persona: dai bambini agli adolescenti, dai giovani agli adulti, per trasmettere messaggi

positivi e suggestioni particolari, che solo la musica sa donare...

(A pagina 9 la locandina della Festa del 10 giugno)

Fabrizio Artale (coord. Evento)  
Resp. Comunicaz. Sociali  
Ass. Cult. Identità Giovane  
Per informazioni e materiale divulgativo  
338.411.2195 Fax: 091.427493  
e-mail: identitagiovane@libero.it



## ANFFAS

SELEZIONE DI N° 8 VOLONTARI  
 DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE  
 AI SENSI DELLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64

**L'**Anffas Onlus di Genova, che si occupa di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in situazione di disabilità intellettiva con particolare riferimento ad attività promozionali, ricreative e del tempo libero per persone disabili intellettive e relazionali, ha aderito al Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 23 maggio 2006 per la selezione di n° 8 volontari da impiegare in progetti di servizio civile tramite due progetti:

**Progetto EASY LIFE  
 (n. 4 volontari):**

prevede l'impiego dei giovani nei presidi riabilitativi diurni e residenziali, garantendo l'affiancamento nella cura delle persone disabili nei quotidiani compiti di assistenza, singolarmente o in gruppo, favorendo il benessere psico-fisico delle persone disabili, offrendogli anche opportunità di socializzazione e di svago. Il progetto intende poi supportare il personale educativo durante gli accompa-

gnamenti previsti dall'organizzazione dei servizi, promuovere e favorire la partecipazione solidale e responsabile all'interno di servizi socio-riabilitativi diurni, residenziali e in contesti di vacanza.

Saranno progettati piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere la valorizzazione delle persone disabili attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative e soprattutto per garantire sostegno morale per superare il malessere legato alla difficoltà di inserimento nella vita comunitaria.

**Progetto A(NI)MARE  
 (n. 4 volontari):**

prevede l'impiego dei giovani onde favorire lo sviluppo delle capacità delle persone attraverso la realizzazione di laboratori espressivi e attività ricreative. Potenziando gli interventi e le attività ordinarie che l'Ente svolge con le normali procedure e strumenti in uso mediante i volontari, si vuol migliorare la qualità della vita delle persone disabili coinvolte, favorendo e stimolando la comunicazione e

l'espressione dell'emotività.

**REQUISITI PER LA  
 PRESENTAZIONE  
 DELLE DOMANDE:**

Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani che alla data di scadenza del bando abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani
- godere dei diritti civili e politici
- non essere stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata
- essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere
- non aver prestato o prestare servizio civile in qualità di volontari
- essere in possesso del diploma di scuola media superiore.

Ai volontari verrà corrisposta una paga mensile di Euro 433,80.

La domanda di partecipazione deve pervenire entro il **termine perentorio del 23 Giugno 2006 h. 14.00** al seguente indirizzo:

**ANFFAS ONLUS di Genova – Progetto Servizio Civile Volontario Via della Libertà 6/5 16129 Genova**

TEL. 010/57.62.511 FAX 010 57.62.541

al quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Copia integrale dei progetti, del bando nazionale e della modulistica necessaria, reperibili anche sui seguenti siti internet:

[www.anffas-genova.it](http://www.anffas-genova.it)  
[www.amesci.org](http://www.amesci.org)  
[www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)

ANFFAS ONLUS  
 di Genova –  
 Progetto Servizio  
 Civile Volontario  
 Via della Libertà  
 6/5  
 16129 Genova  
 TEL 010 5762511  
 FAX 010 5762541



## Cooperativa Sociale Genova Integrazione

SELEZIONE DI N° 8 VOLONTARI  
DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE  
AI SENSI DELLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64

**L**a Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS ONLUS che gestisce presidi riabilitativi per n. 470 persone disabili intellettive e relazionali, ha aderito al Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 23 maggio 2006

per la selezione di n° 8 volontari da impiegare in progetti di servizio civile tramite due progetti :

### **Progetto EASY LIFE (n. 4 volontari):**

prevede l'impiego dei giovani nei presidi riabilitativi diurni e residenziali, garantendo l'affiancamento nella cura delle persone disabili nei quotidiani compiti di assistenza, singolarmente o in gruppo, favorendo il benessere psico-fisico delle persone disabili, offrendogli anche opportunità di socializzazione e di svago. Il progetto intende poi supportare il personale educativo durante gli accompagnamenti previsti dall'organizzazione dei servizi, promuovere e

favorire la partecipazione solidale e responsabile all'interno dei presidi riabilitativi diurni, residenziali e in contesti di vacanza.

Saranno progettati piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere la valorizzazione delle persone disabili attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative e soprattutto per garantire sostegno morale per superare il malessere legato alla difficoltà di inserimento nella vita comunitaria.

### **Progetto COMUNICANFFAS (n. 4 volontari):**

prevede l'impiego dei giovani nell'informazione e nella comunicazione delle attività della Cooperativa, coinvolgendo anche le persone disabili e il territorio. Obiettivo del progetto è quello di incrementare la qualità e la quantità dei servizi erogati al fine di creare una maggiore sensibilizzazione, garantendo e promuovendo una sempre maggiore conoscenza e partecipazione da parte del pubblico alle attività svolte.

### **REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani che alla data di scadenza del bando abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani;
- godere dei diritti civili e politici;
- non essere stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata;
- essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere .
- non aver prestato o prestare servizio civile in qualità di volontari
- essere in possesso del diploma di scuola media superiore.

Ai volontari verrà corrisposta una paga mensile di Euro 433,80.

La domanda di parteci-

pazione deve pervenire entro il **termine perentorio del 23 Giugno 2006** h. 14.00 al seguente indirizzo:

Cooperativa Sociale Genova Integrazione – Progetto Servizio Civile Volontario  
Via della Libertà 6/5  
16129 Genova  
TEL. 010/57.62.511 FAX 010 57.62.541

al quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Copia integrale dei progetti, del bando nazionale e della modulistica necessaria sono reperibili anche sui seguenti siti internet:

[www.anffas-genova.it](http://www.anffas-genova.it)  
[www.amesci.org](http://www.amesci.org)  
[www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)



Cooperativa  
Sociale Genova  
Integrazione –  
Progetto  
Servizio Civile  
Volontario  
Via della  
Libertà 6/5  
16129 Genova  
TEL.  
010 5762511  
FAX  
010 5762541

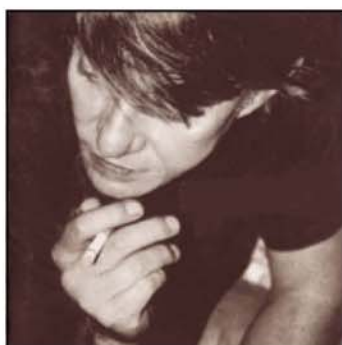


Provinciale di Genova  
presenta

# LE QUATTRO CHITARRE

in

## Canto d'Amore Corrisposto



Viaggio con le canzoni più famose che hanno caratterizzato i  
35 anni di inimitabile carriera di un loro grande concittadino,  
simbolo di Genova

### Fabrizio De Andrè

Piazza del Mare - Fiera di Genova

## 15 giugno 2006

Inizio concerto ore 21.00

Il ricavato andrà devoluto all'AVIS Provinciale di Genova per l'acquisto di una Autoemoteca

Con il patrocinio di



Regione Liguria



Provincia di Genova



Comune di Genova



Presidenza del Consiglio  
Comunale

ACQUISTO BIGLIETTI E INFORMAZIONI

**AVIS**  
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE  
Provinciale di Genova  
Corso Europa, 183 - Genova  
Telefono 010 355861



Via San Pietro della Foce, 2/1 Genova  
Telefono 010 5954160  
rosadeventi@rosadeventi.com





 Compagnia  
dell'Immacolata  
e San Filippo Neri

 Associazione  
Culturale  
Identità Giovane

# L'ORATORIO IN FESTA CANTA LA VITA

## RINO MARTINEZ *in concerto*

*Area Verde S. Basilio*

Palermo - Via Cesare Terranova, 2

C.so Calatafimi alto - ang. Via Paruta

Informazioni: 338.411.2195

e-mail: [identitagiovane@libero.it](mailto:identitagiovane@libero.it)

**PALERMO**  
sabato  
**10**  
giugno  
ore **20,30**

**INGRESSO  
LIBERO**

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E  
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris  
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di  
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San  
Nicola 3/3, 16153 Genova  
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova  
Tel.: 010.6001825  
Fax: 010.6593603— 010 8631249  
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

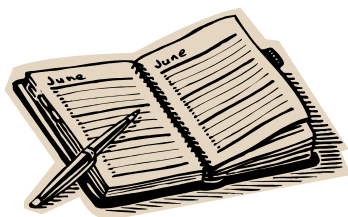
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**

*(Bayazid)*

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**

*(Torelli)*

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.